



## TRIBUNALE ORDINARIO DI ASTI

Via Govone n. 9, - 14100 Asti

Pec: [prot.tribunale.asti@giustizia.it](mailto:prot.tribunale.asti@giustizia.it); Pec: [prot.tribunale.asti@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.asti@giustiziacert.it)

### EMERGENZA CORONAVIRUS

In allegato il provvedimento deliberato ieri dal Procuratore Generale della Repubblica e dal Presidente della Corte d'Appello di Torino, la circolare del Ministero e il Vademecum diffuso dal Ministero.

In particolare si sottolinea, evidenziando e richiamando le disposizioni di più stretta concretezza per i nostri uffici, quanto segue:

Il Tribunale non è chiuso, l'attività si svolge regolarmente, con le eccezioni e le precisazioni di seguito elencate:

- 1- Nelle cancellerie e segreterie (quindi Tribunale, Procura e GdP), dove non sia prevista la separazione con un vetro, l'interlocutore deve stare ad almeno metri 1,5 di distanza;
- 2- Chi (personale, magistrati e comunque chi lavora nel Palazzo) avesse una temperatura pari o superiore a 37,5 gradi deve astenersi dal presentarsi al lavoro, contattando le strutture sanitarie del caso (tel. 1500 oppure 112)
- 3- Le udienze in cui sia prevista la presenza di persone (parti, difensori, testimoni ecc.) provenienti dalle zone delle regioni Lombardia e Veneto in cui è stato riscontrato focolaio di Coronavirus (ved. Allegato 1 alla circolare del Ministero della Giustizia ed al DPCM ivi citato) devono essere rinviate di almeno due mesi con comunicazione ai difensori tramite PEC;
- 4- Nelle udienze occorre evitare eccessivo afflusso di persone e tenerle in modo scaglionato per quanto riguarda l'orario; in particolare le udienze civili, per coloro che non dispongono di ufficio di dimensioni adeguate, possono essere tenute nelle aule di volta in volta libere, considerando che i p.c. sono comunque collegati in rete (è comunque sufficiente che il Giudice porti il

suo portatile); Parimenti le udienze filtro saranno scaglionate nel corso della mattinata ad orari diversi, con avviso affisso quella stessa mattina davanti all'aula di udienza; analogamente si opererà per le udienze civili di esecuzione e sfratti, qualora ciò si renda necessario;

- 5- Per tutti coloro che provengono dalle zone c.d. "rosse" (che comunque all'ingresso non verranno fatti entrare nel Palazzo) e per tutti coloro che si trovino in situazioni di difficoltà connesse comunque alla emergenza "Coronavirus" anche se non provenienti da dette zone, la mancata comparizione alle udienze o ad altri incumbenti sia presso il Tribunale che presso la Procura della Repubblica, comunicata con qualsiasi mezzo, sarà considerata legittimo impedimento e comporterà il rinvio dell'udienza o dell'incumbente
- 6- Si invitano i Magistrati a valutare con molta elasticità ogni altra richiesta di rinvio o comunicazione di impedimento da parte di avvocati per ragioni connesse comunque anche indirettamente alla emergenza del Coronavirus (ad esempio necessità di occuparsi di minori che non possono essere collocati presso altre strutture pubbliche a causa della chiusura di scuole ed asili; problemi connessi con i mezzi di trasporto ecc.);
- 7- Le udienze penali potranno, se del caso, essere tenute a porte chiuse per evitare eccessivo afflusso di pubblico;
- 8- Gli avvocati sono invitati a limitare la presenza alle parti processuali strettamente necessarie, evitando di portare in udienza assistenti, praticanti, stagisti (salvo autorizzazioni per situazioni particolari); sono altresì invitati a privilegiare, laddove consentito, le modalità di deposito telematico;
- 9- Occorre evitare comunque la concentrazione di persone negli spazi comuni;

Resta ferma comunque la trattazione di udienze e incumbenti civili e penali non rinviabili a pena di decadenza;

Si ricordano poi le elementari misure di protezione già diffuse dal Ministero come segue:

- Lavarsi frequentemente le mani;
- Porre attenzione all'igiene delle superfici
- Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali

- Adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro
- Misurarsi la temperatura corporea e nel caso sia superiore o pari a 37,5 restare a casa ed allertare il medico di base

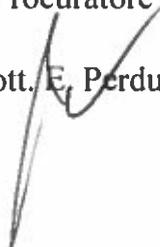
Le disposizioni di cui sopra valgono, per quanto applicabile, anche per il Palazzo del Giudice di Pace di Alba

Tutte le misure di cui sopra hanno effetto da oggi 25 febbraio 2020 e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti locali preposti.

Asti, 25 febbraio 2020

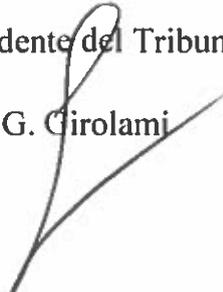
Il Procuratore della Repubblica

Dott. E. Perduca



Il Presidente del Tribunale

dott. G. Girolami







# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA  
IL CAPO DIPARTIMENTO

Ai Sigg.ri Presidenti delle Corti di Appello  
Ai Sigg.ri Procuratori generali delle Corti di Appello  
Ai Sigg.ri Dirigenti presso le Corti di Appello  
Ai Sigg.ri Dirigenti delle Procure generali presso le Corti di Appello  
LORO SEDI

c.p.c.

Agli On.li Sottosegretari  
Al Sig. Capo di Gabinetto  
Alla Segreteria dell'On. Ministro  
Ai Sig.ri Capi Dipartimento  
Alle OO.SS.  
LORO SEDI

**OGGETTO: INDICAZIONI URGENTI PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS.**

Nell'ambito delle azioni di prevenzione della diffusione del contagio del Coronavirus COVID-19 è stata emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia in data 21-02-2020 nonché ordinanza nr.2/2020 emessa dal Sindaco del Comune di Vo' (PD) in data 22-02-2020.

I vertici degli uffici giudiziari delle zone interessate hanno già prontamente provveduto, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire opportune indicazioni in merito all'esecuzione delle predette ordinanze per il personale addetto.

Al fine di favorire ulteriormente la puntuale osservanza delle disposizioni contenute nelle precitate ordinanze ed a al fine di indicare prime disposizioni organizzative miranti a prevenire il rischio di ulteriore diffusione del contagio si ritiene opportuno invitare le S.S.LL. all'applicazione delle seguenti indicazioni:

- a) il personale tutto - amministrativo e di magistratura ordinaria e onoraria - residente o comunque dimorante nei Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano (provincia di Lodi) e nel Comune di Vo' (provincia di Padova), dovrà essere esonerato, fino a diversa disposizione, dal recarsi in servizio presso le rispettive sedi lavorative. Sarà poi cura dei Capi e dirigenti amministrativi dei singoli Uffici prendere

- contatti con l'Autorità Sanitaria competente affinché quest'ultima proceda alla verifica quotidiana, ai fini di una eventuale ammissione al lavoro, dello stato di salute dei lavoratori dipendenti;
- b) Si ricorda che chiunque, avvocato o parte che risulti residente o dimorante o comunque provenga dai suddetti Comuni, e debba presenziare ad un'udienza o ad altro incumbente di istituto da svolgersi negli uffici del precitato territorio, è tenuto a rispettare le prescrizioni delle relative ordinanze. Sarà cura degli uffici, nell'ambito delle rispettive competenze ed in applicazione degli istituti di legge giustificare la mancata presenza, rimandando alle prescrizioni delle autorità locali per ogni ulteriore misura;
- c) Si informa che con provvedimenti del Capo dell'amministrazione penitenziaria e del Capo Dipartimento della Giustizia Minorile e di comunità, pubblicati sul sito del Ministero, sono state sospese, fino a nuova disposizione, le traduzioni dei detenuti verso e da gli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Padova, Bologna nonché limitati ai casi di necessità ed urgenza, ivi inclusa l'ipotesi di sovraffollamento, le richieste di trasferimenti dei detenuti in entrata o in uscita dagli I.P.P.M.M. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze;
- d) Gli eventuali servizi fuori sede nei comuni interessati dalle suddette ordinanze, dovranno essere limitati ai casi non procrastinabili ed effettuati con le misure di cautela precauzionale indicate dalle autorità locali competenti.

Si ritiene altresì opportuno sin da ora invitare tutti i capi degli uffici in istestazione a seguire le indicazioni fornite anche in relazione ai territori che dovessero essere interessati da ulteriori analoghi provvedimenti delle competenti Autorità volti alla prevenzione del contagio.

Si raccomanda infine di predisporre le azioni necessarie ad assicurare l'osservanza delle indicazioni che saranno fornite dalle autorità sanitarie e di Pubblica sicurezza locali nonché a quelle rispettivamente offerte dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, continuamente aggiornate e disponibili sui seguenti indirizzi web:

- a) <https://www.salute.gov.it>;  
b) <https://www.mibac.it>.

Si informa che è istituita presso il Dipartimento una unità di crisi, coordinata dalla dal Commissario Vincenzo Abbondante, per assicurare il costante monitoraggio dell'andamento del fenomeno e delle informazioni relative ai casi sospetti o conclamati, nonché per l'adozione tempestiva delle conseguenti iniziative anche in coordinamento con le competenti Autorità centrali. Ogni informazione ritenuta di rilievo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Segreteria di Sicurezza tramite il numero telefonico 06-68852836 con le modalità già in atto per gli "eventi critici", pregando gli uffici di operare dette comunicazioni solo attraverso un unico incaricato. Si pregano le SS.LL. di comunicare la presente a tutti i Capi e dirigenti degli uffici del distretto

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Barbara Fabbri



prot. 2563 U

Prot. 700/2020.E  
del 25/02/2020



**CORTE D'APPELLO DI TORINO**

**PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO**

**A tutti i Presidenti dei Tribunali e ai Procuratori della Repubblica del Distretto**

**ai Dirigenti Amministrativi**

**ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati  
per il tramite del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Torino**

**All'Avvocatura dello Stato**

**All' ANM Piemonte-Valle d'Aosta**

**Alle RSU Personale**

**Al Presidente della Giunta  
della Regione Piemonte**

**Al Personale addetto alla Vigilanza  
del Palazzo di Giustizia**

**Al Comandante del Reparto Servizi  
Magistratura dei Carabinieri di Torino**

**e. p.c. Alle Prefetture**

**Al Sindaco di Torino**

**Al Ministero della Giustizia - DOG - Roma**

**Oggetto: provvedimenti per la prevenzione del contagio da coronavirus**

La Conferenza Permanente presso la Corte d'Appello - della quale si riassumono le deliberazioni e le conclusioni nel presente provvedimento - riunita nella mattinata del 24 febbraio 2020 nella sala delle adunanze del Consiglio Giudiziario;

con la presenza dell'RSPP (comune alla Corte di Appello, alla Procura Generale ed alla Procura della Repubblica di Torino);

con la presenza del dott. Roberto TESTI, Responsabile dell'Area Medicina legale e Prevenzione dell'ASL Torino, nonché preposto alla struttura sanitaria della Casa Circondariale di Torino e componente dell'Unità di crisi per la Regione Piemonte, che ha offerto un prezioso contributo tecnico sia per chiarire i meccanismi di contagio sia le misure da adottare per una efficace prevenzione;

con la presenza del dott. Calipari che assicura il servizio di prima assistenza nel nostro Palazzo di Giustizia;

Viste le ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Piemonte in data 23 febbraio 2020 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2020;

richiamato quanto stabilito nel verbale della precedente Commissione Permanente del 13 febbraio 2020 che si allega alla presente.

Non essendo stati assunti dalle autorità competenti, né a livello nazionale né a livello locale, provvedimenti di chiusura generalizzata degli uffici pubblici, l'attività giudiziaria sarà regolarmente svolta con le precauzioni che seguono; per cui si

#### **DISPONE**

tutto il personale di magistratura e amministrativo e di polizia giudiziaria e gli appartenenti ad altre Amministrazioni che, a qualunque titolo, lavorino stabilmente nelle strutture giudiziarie del Distretto, nel caso riscontrino una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 gradi centigradi dovranno astenersi dal presentarsi sul luogo di lavoro, contattando il proprio medico o le strutture sanitarie per le cure del caso, telefonando al numero verde della Regione Piemonte o ai numeri 1500 e 112;

per un primo riscontro –mentre si è in servizio- le predette persone (comprese quelle che lavorano nella struttura "Le Nuove", nel Tribunale e nella Procura per i Minorenni e nel Tribunale di Sorveglianza potranno rivolgersi alla struttura medica interna al Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia", coordinato dal dott. Calipari: struttura che dispone del termometro specifico e unico idoneo a stabilire l'esatta temperatura corporea;

le cancellerie e le segretarie saranno aperte al pubblico con l'accortezza che, laddove non vi sia la separazione di un vetro, l'interlocutore dovrà restare ad almeno 1,5 metri di distanza;

tutte le udienze in cui sia prevista la comparizione di parti o difensori provenienti dalle zone della regione Lombardia o Veneto in cui è stato riscontrato un focolaio da coronavirus (all. 1 alla Circolare del Ministero della Giustizia ed al DPCM citato) saranno rinviate di almeno due mesi, dandone comunicazione via PEC ai difensori;

alle predette parti, difensori, consulenti, testimoni e ad ogni altra persona interessata, proveniente dalle zone suddette (zone c.d. "focolai" nelle Regioni Lombardia e Veneto, per le quali è stato disposto dal Ministero della Salute e dalle autorità locali il divieto per la popolazione di allontanarsi da detti luoghi), sarà interdetto l'ingresso nel Palazzo di Giustizia di qualunque sede del Distretto.

tutte le udienze saranno tenute evitando eccessivo afflusso di persone e possibilmente in modo scaglionato: i capi degli Uffici giudicanti potranno adottare provvedimenti particolari in base alle specifiche esigenze delle udienze o dell'ufficio;

per tutti coloro che si trovano in detta situazione la mancata comparizione, comunicata con qualsiasi mezzo (pec, email), sarà considerata legittimo impedimento e comporterà il rinvio dell'udienza;

le udienze penali non interessate dalle interdizioni di cui sopra si potranno tenere o disponendo che si proceda a porte chiuse (art. 472, c. 3, c.p.p.) oppure limitando l'accesso all'aula alle persone strettamente necessarie, comunque evitando di far affluire un numero troppo elevato di persone contemporaneamente.

Nell'ipotesi in cui, per le ragioni di sopra, non fosse possibile depositare atti processuali per i quali sia previsto termine a pena di decadenza o di inammissibilità, si terrà conto della "impossibilità indotta" ai fini della rimessione in termini. Ciò fino a quando non verrà emanato apposito provvedimento normativo.

Tutti gli avvocati sono invitati a limitare la presenza alle parti processuali strettamente necessarie, evitando di portare in udienza assistenti, praticanti e stagisti.

Si informa che è già stata richiesta una pulizia straordinaria degli uffici all'impresa di pulizia (con relativa disinfezione di scrivanie, maniglie, etc.), come da verbale della Conferenza Permanente del 13 febbraio 2020.

Vengono sospesi per due settimane tutti gli eventi già programmati, i corsi di formazione per avvocati, personale amministrativo, magistrati e sarà deciso in seguito

quando gli stessi saranno ripresi. Parimenti di dispone con riferimenti alle persone che svolgono tirocinio negli Uffici giudiziari, ex artt. 37 e 73.

Si raccomanda a tutte le persone che operano nel Palazzo di Giustizia di osservare scrupolosamente le prescrizioni ed i consigli che sono contenuti nell'allegato Vademecum che verrà affisso anche in numerosi punti (di particolare flusso e visibilità) all'interno dei Palazzi di Giustizia.

Tutte le misure di cui sopra hanno effetto da oggi, 24 febbraio 2020, e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti locali preposti.

Si comunichi a tutti i soggetti di cui sopra.

Così deciso in Torino il 24 febbraio 2020

IL Procuratore Generale  
Francesco Enrico Saluzzo

Il Presidente della Corte  
Eduardo Barelli Innocenti



*Ministero della Salute*



Istituto Superiore di Sanità

**nuovo coronavirus**

**Dieci comportamenti da seguire**



Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di:  
Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS),  
European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC)  
e Istituto Superiore di Sanità (ISS)

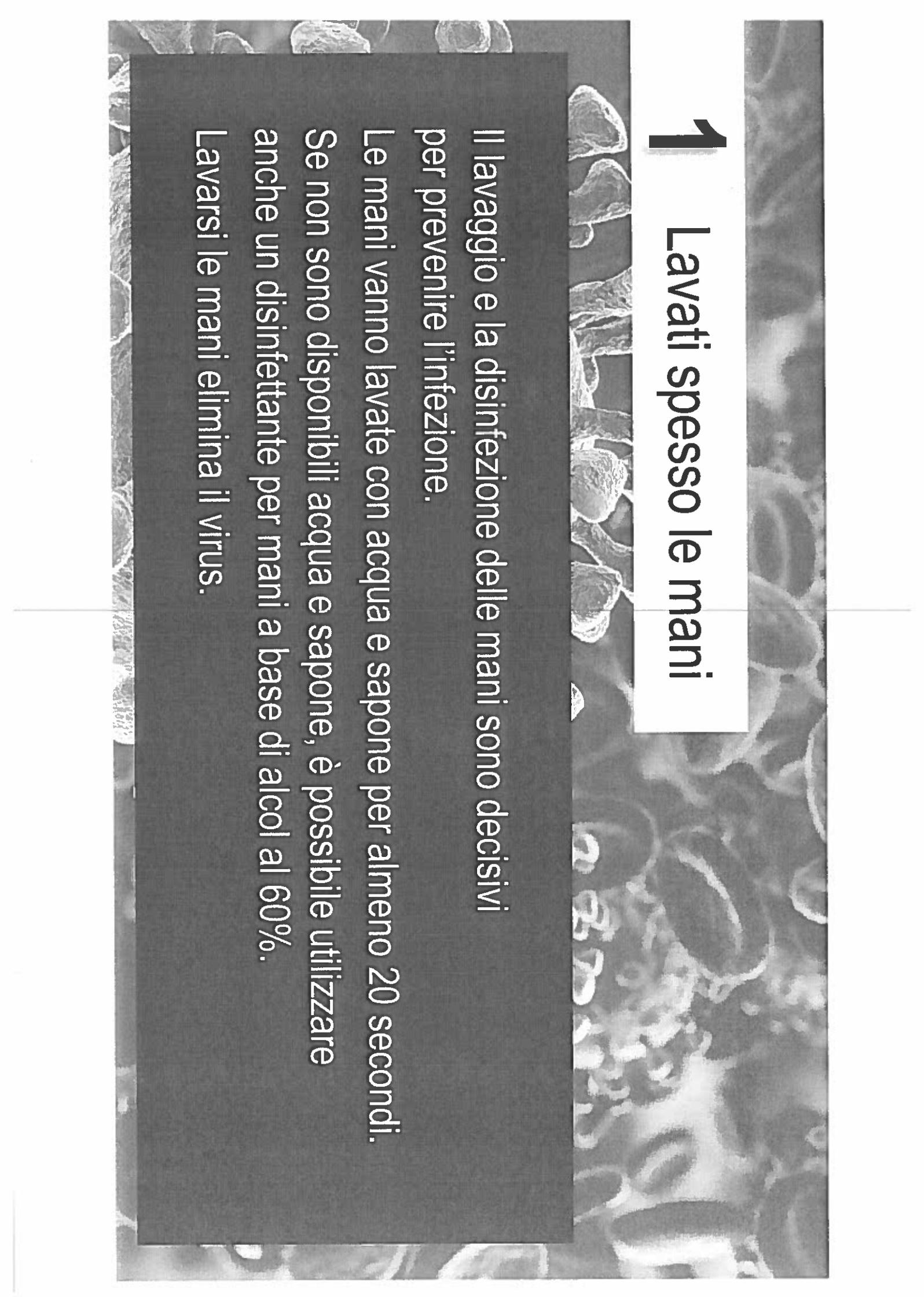
Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità

© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020

**nuovo coronavirus**

## *Dieci comportamenti da seguire*

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti **MADE IN CHINA** e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

A grayscale microscopic image showing various biological structures, likely cells or tissues, with a focus on the left side where the text is located. The structures are complex and layered, with some showing distinct nuclei or internal organelles.

# 1 Lavati spesso le mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.

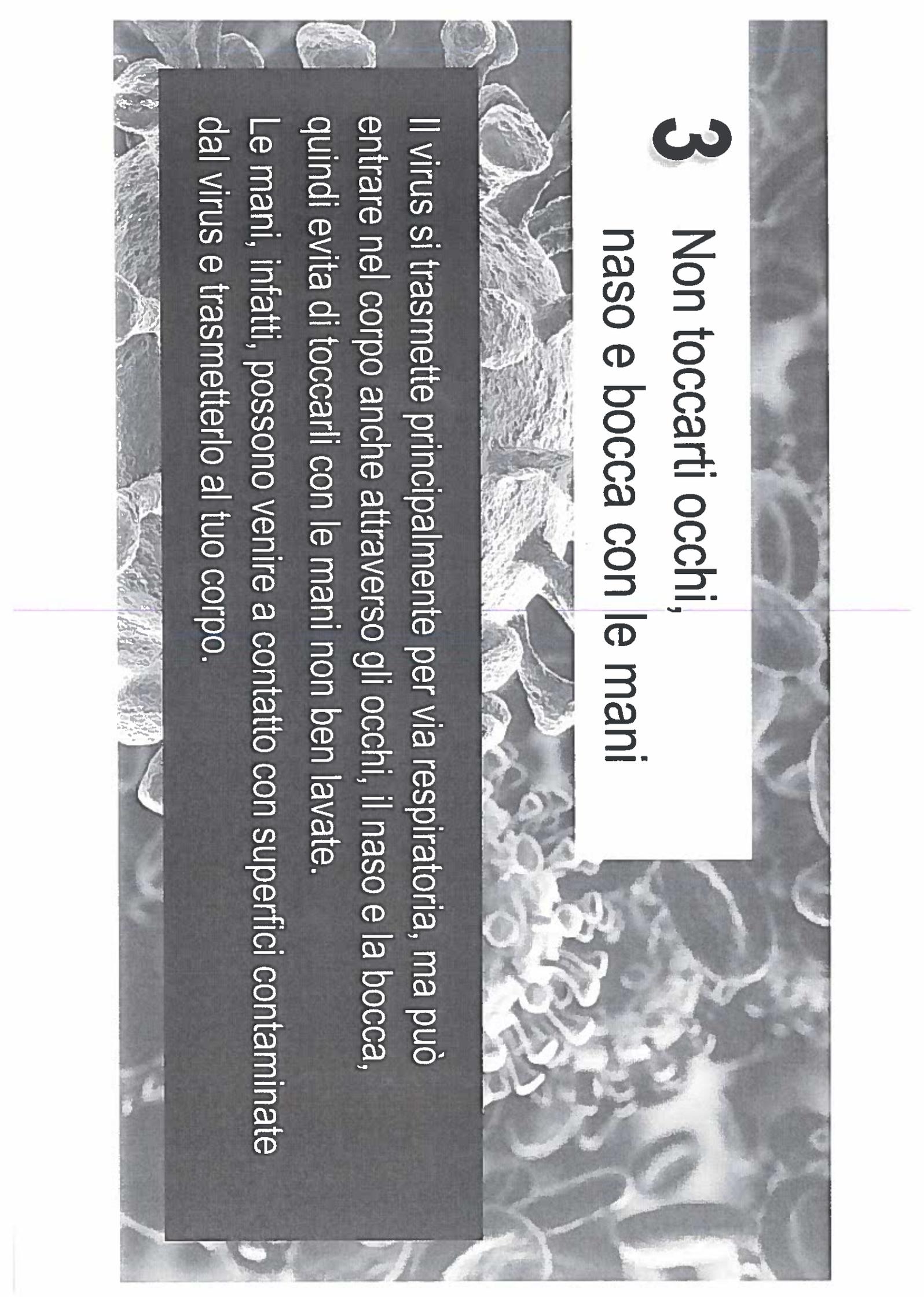
Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

Lavarsi le mani elimina il virus.

## **2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

The background of the entire page is a grayscale electron micrograph showing various biological structures, including what appear to be cells and numerous small, spherical virus particles. The text is overlaid on a white rectangular area.

# 3

## Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

## 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci

Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.

## **5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico**

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

## **6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol**

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio. Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.

# 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).

## *USO della MASCHERINA*

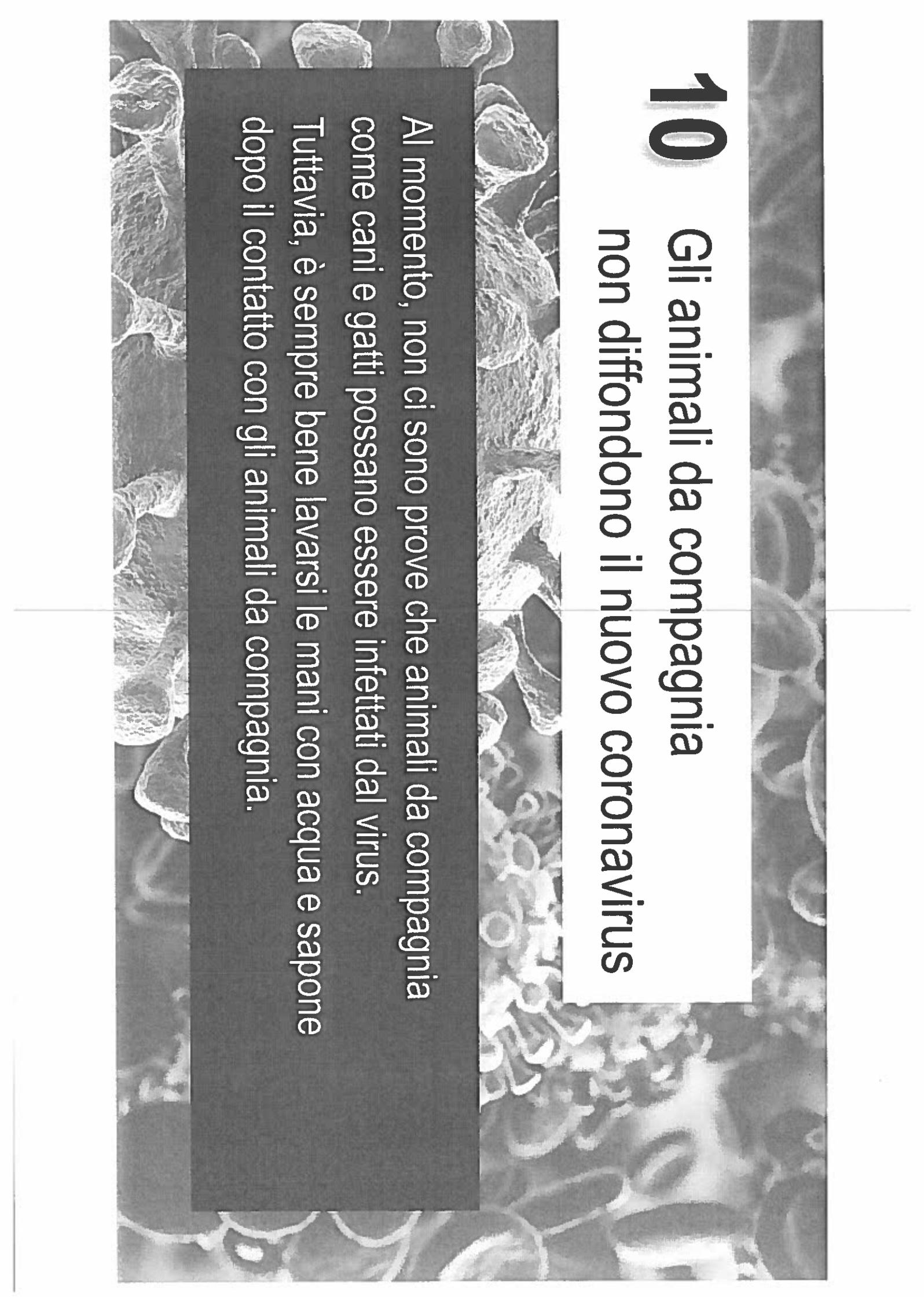
**Aiuta a limitare la diffusione del virus,  
ma deve essere adottata in aggiunta  
ad altre misure di igiene quali il lavaggio  
accurato delle mani per almeno 20 secondi.  
Non è utile indossare più mascherine  
sovrapposte.**

## **8** I prodotti **MADE IN CHINA** e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).

## **9** **Contatta il numero verde 1500** **se hai febbre o tosse e sei tornato** **dalla Cina da meno di 14 giorni**

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se sei tornato da un viaggio in Cina da meno di 14 giorni, o sei stato a contatto con persone tornate dalla Cina da meno di 14 giorni, e ti viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiama il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare. Indossa una mascherina, se sei a contatto con altre persone, usa fazzoletti usa e getta e lavati bene le mani.

A background image showing a microscopic view of cells and viruses. The cells are large and have a textured, porous appearance. The viruses are smaller, spherical particles with a distinct outer shell and a darker core. The overall image is in grayscale and has a high-contrast, scientific feel.

# 10

## Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus.

Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

**Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano**

